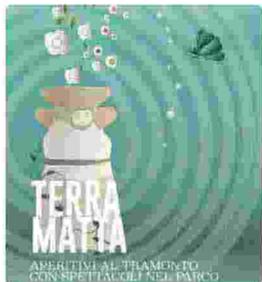


Parte Terra Matta. Gli aperitivi spettacolo al



Dal 29 giugno al 30 luglio 2025, nel cuore del Parco Paduli, prende il via Terra Matta: un ciclo di eventi al tramonto che unisce teatro, danza, musica e buon cibo, immersi nella natura. La rassegna è promossa da Santi Paduli, il progetto del Laboratorio Urbano Aperto aps, con il sostegno della **Fondazione Con il Sud** che promuove una strategia di rigenerazione territoriale attorno al valore del cibo sano, insie-

me ai Comuni dell'Unione delle Terre di Mezzo. La rassegna si svolge Tra l'Uliveto pubblico e il Bosco del Parco, il terreno in agro di San Casiano in cui Santi Paduli sta facendo nascere un'agroforesta al posto degli ulivi rinsecchiti, e tra coltivazioni policicliche e agricoltura sociale applicherà modelli innovativi di cura del paesaggio. Qui, gli aperitivi al tramonto si intrecceranno con passeggiate nella natura, spettacoli di danza, teatro per grandi e piccini, la musica della banda musicale e la balera in campagna.

Gli aperitivi non saranno un semplice contorno agli eventi ma il fulcro di un percorso condiviso. In queste terre, attorno al "cibo buono" si sta costruendo una comunità consapevole,

e con la condivisione di una food policy si sta valorizzando il diritto all'alimentazione sana e il lavoro delle aziende agricole per rigenerare il paesaggio del Parco Paduli.

Come in tutte le attività che hanno sempre animato il Parco Paduli, la pratica artistica continua a essere uno strumento a servizio del paesaggio. La presenza consapevole dell'uomo è ciò che serve per curare una terra da sempre disegnata dalle mani operose di chi l'ha abitata. Da questo spirito nasce Terra Matta, che unisce il buon cibo al teatro, musica e danza in natura. Esistono i Paduli reali, da vivere con tutti e cinque i sensi, e ci sono i Paduli immaginari, che si rivelano attraversando il tempo e l'immaginazione. E poi ci sono gli uomini. Con la loro

tramonto nel Parco dei Paduli

presenza, abitano, si prendono cura e rendono vivi i luoghi solo se sono capaci di farlo nel rispetto di tutte le creature. "Terra Matta" accompagna in questo universo onirico e concreto al tempo stesso, sospeso come un funambolo tra sogno ed esistenza. D'altro canto... cosa potrebbe sembrare più folle di fare festa tra gli ulivi secchi e il nero degli incendi quando la comunicazione turistica ci propone solo spiagge dorate e mari cristallini? Dopo l'epocale disseccamento degli ulivi, il Salento è arrivato a uno dei punti più bassi di incuria e degrado. Ma possiamo ridare vita a questo quadro grigio. Proprio nella devastazione si cela la bellezza di un paesaggio onirico che aspetta di essere ridisegnato dalla natura e dall'im-

maginazione. Possiamo appunto farlo con l'arte, riabitando questi luoghi con la forza della cultura. E quindi, che questa terra sia veramente "matta": imprevedibile, allegra, disinibita e istintiva. Come vuole essere questa rassegna. Il matto è sempre stato considerato "fuori dalle righe". In realtà è colui che continua a sperare e che non si limita a fare affidamento alla sola ragione. Nel mezzo della campagna dei Paduli, l'"Arena delle cose buone" accoglie ogni spettacolo come primizia genuina pronta a essere condivisa, che invita alla cura e all'ascolto del circostante. Qui la cultura incontra il gusto. Il cibo è buono perché sano, a km 0, rispettoso dell'ambiente, dei prodotti e dell'economia locale. Co-



si come avviene nella "Buona Mensa" l'innovativo servizio di refezione pubblica avviato nell'Unione dei Comuni delle Terre di Mezzo con Santi Paduli. Qui la preparazione delle ricette valorizza le aziende e le produzioni locali, biodiverse e stagionali, sostenendo le filiere dell'area e generando economia diffusa. Per ricevere altre informazioni in merito: 377.5341053.